

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSEZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Garibaldi, Numero 6, Udine.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza VII. Eman. e Mercetovochis. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Associazione 1902

al Giornale
La "Patria del Friuli"

Col primo di gennaio 1902 la *Patria del Friuli* entra nel ventesimo anno, e si propone di continuare a meritarla la benevolenza degli Udinesi e dei Compriovinciali in questo momento politico che è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell'Italia.

Non ha bisogno di programma, né fa promesse, e cura essendo i Soci che essa corrisponderà al suo passato, per cui d'anno in anno rese più completa la compilazione e conseguita di essere il giornale preferito dalla grande maggioranza dei Friulani e di avere, fra essi, Soci numerosi anche all'Estero.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire ventiquattro per i Soci con diritto di inserzione nei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato.

Lire diecimotto per gli altri Soci: semestrali e trimestrali in proporzione.

Per l'Estero **Lire trentasei** per un anno — **Lire diecimotto** per un semestre — **Lire nove** per un trimestre.

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il *Giornale di Mode*, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli.

La *Stagione* (edizione di lusso) L. 12,80
La *Stagione* (piccola edizione) L. 6,40

Ugni importo per questo *Giornale di Mode* deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

I CAVALIERI DEL LAVORO.

Sull'organo magno della Democrazia italiana ch'è il *Secolo* (da cui si incoraggiava metodicamente il radicalismo sovversivo pur ostentando placida tolleranza, se non ossequio, per le istituzioni) ci venne fatto di leggere ieri una insinuazione maligna contro i futuri Cavalieri del Lavoro. Per *Secolo*, gli Ordini cavallereschi vecchi e nuovi sono gingilli buoni per accarezzare la vanità umana... malgrado che di questi gingilli si faccia gelosa ricerca, più che negli Stati monarchici, nella grande, e cara al *Secolo*, Repubblica gallica! E sia pur che gli Ordini vecchi, per l'abusato di dispensarsi a troppa gente, sieno caduti in discredito, e più presso i nostri Catoni; ma come non comprendere il pensiero propriamente democratico e filantropico di chi ha ideato l'*Ordine dei Cavalieri del Lavoro*? Come biasimare questo incoraggiamento che lo Stato darà ai facoltosi, affinché con offrire lavoro diventino i veri benefattori del Popolo?

E all'ingiusto biasimo diede occasione la voce corsa che nella prima serie di *Cavalieri del Lavoro* saranno due Vescovi, cioè Bonomelli e Scalabrini, il

cui apostolato benefico tende ad alto fine umanitario e civile, e di cui appunto a questi giorni tutta la Stampa europea ed americana narrò inclite benemeritenze. Or contro il biasimo del *Secolo*, se queste nomine si faranno, noi plaudiremo al Governo, e con noi plaudiranno quanti in Italia sinceramente aspirano alla cooperazione di tutte le classi sociali per il bene della Nazione.

Così plaudiremo, se fra quelle centinaia di propositi dai Prefetti saranno prescelti per l'onorificenza quei cittadini, i quali abbiano profuso i propri capitali e l'opera dell'ingegno ad incremento delle industrie italiane, o per moltiplicare e perfezionare i prodotti della nostra agricoltura. E se ora nel Parlamento si discute un disegno di Legge per creare l'*Ufficio del Lavoro*, anche l'*Ordine cavalleresco* omonimo gioverà a rendere viepiù efficace l'azione dei membri che comporranno quell'Ufficio.

E noi che abbiamo migliaia di compriovinciali emigranti ogni anno all'Estero, e che ne vediamo partire altre migliaia per lontane regioni, dobbiamo essere soddisfatti; mentre, col promuovere lavori in Italia, sarà col tempo d'assai diminuita la emigrazione temporanea. Difatti più volte da questi nostri emigranti (i quali, lungi dal paese natio e volendo averne notizie, si associano per gruppi alla *Patria del Friuli*) ricevemmo lettere, in cui si esprimevano con parole di ammirazione per i proprietari e capitalisti della Germania fondatori di Case industriali, e lamentavano che in Italia non tutti i ricchi volessero imitarli. Dunque se il Governo, pur con lo stimolo dell'amor proprio e con una distinzione onorifica, favorirà lo sviluppo agrario ed industriale, esso gioverà alla causa del benessere popolare, più che non le gioveranno mai certe pericolose dottrine socialistiche, e le radicali democratiche utopie in quanto si discostano troppo dalla realtà della vita nazionale. G.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 5 — **Presidente Saracco.** — Relatore l'on. Di Prampero, la solita commissione propone sieno convalidate le nomine a senatori di Balenazzo, Parona, Rati-Ferrari e Rossi.

Si approvano parecchi articoli della legge per la conservazione dei monumenti, degli oggetti d'antichità e d'arte.

CAMERA DEI DEPUTATI. — **Presidente Villa.** — Dopo alcune interrogazioni, riprendesi la discussione del disegno di legge per la istituzione di un ufficio del lavoro. Si approvano alcuni

alle loro bestie, come egli l'aveva detto.

Il riflesso della fiamma andava errando sui loro volti barbati; i dromedari grugnavano all'interno.

Dick aveva troppa esperienza per pensar di penetrare nel deserto dietro ad un convoglio di viveri...

Gli si rivolgerebbero delle domande imbarazzanti, e come semplice turista non è di alcuna utilità; anzi al contrario, giunto sulla fronte delle truppe, lo si rimanderebbe probabilmente a Suakim.

Era uopo ch'egli facesse la strada affatto solo e si ponesse in cammino senza ritardo.

— Su, un'altro colpo d'audacia, pensò egli, — il più forte di tutti!

Disse a voce alta:

— La pace sia con voi, fratelli miei! Giorgio lo condusse fino all'interno di un circolo formato attorno al fuoco. Le teste degli sceicchi si inchinarono con gravità.

— Una bestia ed un cammelliere, per raggiungere la colonna, questa sera.

— Un cammelliere? disse una voce, nominando sprezzantemente la miglior bestia da soma di quella razza.

— No, replicò Dick: un mehari.

Due o tre minuti passarono, poscia fu risposto.

— Questa notte noi non possiamo uscire dal campo.

emendamenti: fra altri, di portare a quarantatré il numero dei componenti il consiglio.

In ultimo, la Camera approva il seguente ordine del giorno: «La Camera italiana saluta l'iniziativa dell'associazione internazionale per la tutela dei lavoratori. Confida che il governo vorrà associarsi con la collaborazione del nuovo ufficio del lavoro pigliando anche all'uopo accordi colla Germania, colla Svizzera e con altri Stati per sollecitare provvedimenti internazionali a tutela dell'inviolabilità della incolumità e della previdenza dei lavoratori.»

Dante

nella *Francesca da Rimini*.

Con buona ed opportuna idea Orazio Bacci e G. L. Passerini hanno testé pubblicato in Firenze una loro *Strenna dantesca*, che viene a salutare il 1902 nel nome di Dante. Si adorna, il breve ed elegante volume, di gloriosi nomi moderni, con versi e prose tutti in onore del Divino Poeta. Così accanto ad esumati scritti del Boccaccio, di Michelangelo, dell'Alfieri, di Franco Sacchetti, vi leggiamo pagine di Giosuè Carducci, di Guido Biagi, del Mazzoni, del D'Annunzio, di Isidoro Del Lungo e d'altri dantisti insigni.

E, per il sapore d'attualità che è in essi, vogliamo qui riferire — dal caro volumetto destinato a d'indicare in ogni casa ove Dante abbia culto — i versi che Gabriele D'Annunzio consacrò all'Poeta nella sua *Francesca da Rimini*, che sabato sera si rappresenterà al Cestanz di Roma.

Francesca

A Firenze ogni donna tiene sul davanzale il suo basiglio. E' vero? Non volete parlarmi un poco della vostra vita? Sedete qui. Parlatemi di voi.

Paolo

Perchè volete voi ch'io rinnovi nel cuore la memoria di mia vita? Mi fu a noia e spiaceva tutto ch'altrove piaceva. E solamente la musica mi diede qualche ora di dolcezza. Io fui talvolta nella casa d'un sommo cantatore nominato Casella, e qui convenivano taluni gentili uomini: Guido Cavalcanti tra gli altri, cavaliere dei migliori, che si dilettava comporre in rima volgare, e ser Brunetto dottissimo retorico tornato di Parigi; e un giovinetto degli Alighieri nominato Dante. E questo giovinetto mi divenne caro, tanto era pieno di pensieri d'amore e di dolore, tanto era ardente lo ascoltare il canto. E alcuna volta ebbe da lui un bene inteso il mio cuore che sempre era chiuso perchè la troppa soavità del canto alcuna volta lo sforzava a piangere silenziosamente, e vedendolo, anch'io con lui piangeva.

Francesca

Voi piangevate?

Paolo

Francesca!

Francesca

Piangevate? Oh, Paolo, si benedetto colui che v' insegnò tal pianto! Io pregherò per la sua pace. Ora io vi vedo, vi rivedo come allora, dolce amico. E' venuta la grazia alle mie ciglia!

Gabriele D'Annunzio.

— Neppur con del danaro?
— Ah!... del danaro inglese? — E quanto?

— Venticinque lire inglesi pagate al cammelliere al termine del viaggio: e venticinque altre lire depositate allo sceicco, qui, perchè glielo rimetta al suo ritorno.

Era una somma principesco, e lo sceicco si dichiarò in favore di Dick.

— Per una notte appena di viaggio, — soggiunse egli, cinquanta lire! Vale a dire, della terra, delle frutta, dei begli alberi, delle donne, quanto insomma può rendere lieto un uomo, fino alla fine dei suoi giorni... Su, chi vuole accettare?

— Io, rispose una voce. Ma come lasciare il campo?

— Imbecille! Non sai tu che un dromedario può spezzare le sue pastoie, porsi in salvo, mentre le sentinelle non sparano contro coloro che lo inseguono? Venticinque lire, ti dico, e poi ancora altre venticinque!... Ma mi occorre proprio un vero mehari; io non voglio una bestia da soma.

Dopo una mezz'ora, l'affare fu concluso, ed il deposito fu rimesso a mani dello sceicco, che rivolse basso alcune parole al cammelliere.

Dick udì questi, rispondere:

— La strada non è lunga: non importa qual bestia del convoglio abbi-

DA GORIZIA.

5, dicembre.

Elezioni distrettuali. — Alla riunione di elettori di Gorizia per il collegio distrettuale di questa città, tenuta ieri sera, furono proclamati a candidati il podestà D. Carlo Venuti (*rielezione*) ed il D. Graziano Luzzatto (*nuova elezione*). L'atto elettorale seguirà sabato p. v.

L'avv. D. Camillo de Egger deputato uscente, fece dichiarare che non si riteneva ad una eventuale rielezione, domani seguirà a Cervignano la scelta dei tre candidati per il collegio del grande possesso italiano, elezione che avrà luogo qui lunedì p. v.

Oggi, nel collegio dei comuni foresi per i distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Monfalcone e Cervignano, riuscirono eletti a voti unanimi gli on. avv. Antonio Dottori e Vincenzo Michielli, candidati del comitato elettorale provinciale italiano.

Sciopero a Gradisca. — Ieri mattina, un centinaio di operai dell'impresa Rzzani, occupati nei lavori d'escavo del canale per l'agro monfalconese, chiesero un aumento di salario ed avuta risposta negativa, si posero in sciopero.

L'impresa sosse i lavori nè, malgrado le insistenze degli scioperanti per essere assunti di nuovo alle condizioni primiere, trovò di recedere dalla deliberata interruzione.

Anche una ventina di operai scalpellini della stessa impresa, sono in agitazione per il salario.

Consiglio comunale. — Ieri, questa rappresentanza tenne una pubblica seduta nella quale furono modificati vari paragrafi del regolamento organico per gli uffici municipali. Fu poi fatta la proposta ed accettata dal Consiglio di bandire concorsi ai posti di ingegnere capo coll'anno emolumento di corone 4800, da poter aumentare dopo tre anni a 5600, più corone 800 d'aggiunta d'attività con aumenti successivi per quattro quinquennii del 10,00; ad un posto di sotto ingegnere e vice segretario coll'emolumento di corone 3200, event. 3600, 600 d'attività e 10 per cento di aggiunta quinquennale.

Si lesse inoltre una relazione della Commissione di finanza sul conto consuntivo pro 1900 del fondo civico, conto il quale si chiuse con una deficienza di ben 79.759,70 corone, somma questa abbastanza importante per un Comune!

Sanatorio per tubercolosi. — Il Municipio di Vienna intende di fondare a Gorizia un sanatorio per ammalati tubercolosi. All'uopo, è atteso qui l'assessore referente sanitario di quel comune D. Steiner.

Lo scioglimento

del Consiglio Provinciale di Napoli.
Domenica il Re firmerà il decreto di scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli e la nomina di una commissione reale a cui si affiderà in via straordinaria l'amministrazione della provincia. Prevedonsi nuovi scandali.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 dicembre a L. 117,8.

gherà la bisogna. Io non sono mica così sciocco da arrischiare i miei migliori corridori per un cieco.

— E' possibile, che io non ci vada troppo chiaro, proferì Dick, alzando la voce; ma ho qui un piccolo strumento da sei occhi per sostituire i miei. Il cammelliere sarà in sella davanti a me, e se allo spuntar del giorno, noi non avremo raggiunto le truppe inglesi, tanto peggio per lui!

— Ma, per Allah, dove sono esse, le truppe inglesi?

— Se tu non lo sai, lascia che uno dei compagni prenda il tuo posto. Se lo sai, ricordati che è una questione di vita o di morte!

— Sta bene! lo so, rispose il cammelliere con fare bisbetico. Allontanatevi un po', che stacchi la mia bestia. Un momento!... Giorgio, tenete un po' ferma la testa di questo qui; voglio tastargli le guancie.

Fe' scorrere la mano sul cranio dell'animale, cercando la cicatrice a mezzo cerchio del marchio impresso col ferro rosso su di ciascun mehari.

— Sta bene. Staccate questo qui, e ricordatevi che Dio si mostra spietato con colui che ha ingannato i ciechi.

Gli uomini rimasti sdraiati attorno al fuoco, si posero a ridere della sconvivenza del loro compagno, che aveva avuto l'intenzione di sostituire un

Cronaca Provinciale

Trasaghis.

Per prosciugare le paludi. — Incendio. — 5, dicembre. — Vi annuncio che lunedì saranno qui gli ingegneri del Genio Civile, per il lavoro di prosciugamento della palude di Avasinis; e giovedì prossimo avremo tra noi l'ingegnere capo per la consegna definitiva del lavoro medesimo. Anche la nostra plaza, finalmente, sta per iniziare la propria redenzione. Sia onore a quelli che tanto si adoperarono per vedere questo lavoro: il comm. Stringher, l'ing. cav. G. B. Rizzani e progettista, l'on. Caratti, il Sindaco signor Antonio Venuti e tutti i collaboratori.

— A proposito delle paludi, vi noto un piccolo incendio che scoppiò proprio domenica sera, verso le dieciotto. Fu nel ritorno con la barca, dall'aver accompagnato l'on. Caratti, che vedemmo d'un tratto la vallata stranamente illuminata. Ardevano alcuni covoni di fieno raccolto fra le paludi; laonde il danno non superò certo le duecento lire. Ma a quell'ora, con la pittoresca configurazione della vallata, lo spettacolo era imponente. Parava che si trattasse di un grande incendio. Da ogni paese, da ogni casolare uscirono gli abitanti, spauriti, armati di badili di tridenti, per accorrere alla difesa: chi credeva che l'incendio fosse da una parte, chi dall'altra: in realtà, vi ripeto, si trattava di cose da poco.

La questione ferroviaria. — Abbiamo letto, qui, i sogni ferroviari della linea diretta con Berlino. Sogni: ma peraltro, di che mai la storia è interessata, se non della realizzazione di bei sogni? Intanto, la questione ferroviaria si dibatte ora — più che tra noi — a Roma. Se il Governo crederà utile di tenere, per iscopi strategici, la ferrovia il più a lungo possibile sulla sponda destra, avremo la vaporiera a Trasaghis; e non varranno le tergiversazioni della Camera di Commercio o dei Comuni di Udine e di San Daniele, a smentire la cosa. La difesa del paese e l'interesse generale, stanno sopra ogni altra considerazione.

Tarcento.

Per una più diretta congiunzione fra Tarcento e Buja.

5, dicembre. — Sono quattro cinque anni che furono intraprese le pratiche per una più diretta e più comoda congiunzione fra Tarcento e Buja: due capoluoghi fiorenti, dove il commercio e l'industria già sono discretamente sviluppati e sono suscettibili, anzi già promettono, ulteriori e notevoli progressi. Ma quattro o cinque anni fa, era il Comune di Tarcento che scriveva a quel di Buja per indurlo ad assecondare l'utile progetto: ma Buja, non si sa perchè, allora non soltanto non corrispose, ma neanche rispose!...

Rivangare il passato, però, non giova, ora; e quindi lasciamolo dormire. Quello che interessa, è invece sapere che le pratiche furono reinvolate, e sperasi approderanno. Tanto a Buja che qui da noi, ci sono volentieri che si adoperano per ottenerne buon effetto.

cammello da basto, a quello che Dick aveva scelto.

— Indietro! gridò l'uno dei due, e sferzò l'animale sotto al ventre.

Dick teneva sempre in mano la corda passata sul naso della bestia, e poiché la sentì distendersi, la lasciò andare bentosto.

— Illaha!... Aho! Egli si è distaccato!

Mandando dei grugniti di furore, il mehari si era slanciato verso il deserto; il conduttore si mise bentosto ad inseguirlo, con delle grida d'arma insidiosamente modulata.

Giorgio impossessandosi del braccio di Dick, lo trascinò, lo sostenne e lo guidò, traballante ad ogni passo ed urtante i menomi accidenti del suolo.

Essi passarono, correndo, davanti una sentinella, fortunatamente avvezza a quelle fughe di cammelli.

— Che cosa vi ha ancora? domandò la scorta.

— Tutto il mio equipaggiamento che è sul dorso di quella maledetta bestia! replicò Dick sempre correndo.

— Andate, ma state in guardia, che non si tagli il collo colloggi, a voi ed alla vostra cavalcatura.

Il cammello disparve dietro uno svolto di terreno, e le grida bentosto si calmarono. Il conduttore lo richiamò e lo fece ingiannocchiare.

(Continua).

appendice della *Patria del Friuli*. 73

Nelle tenebre

(Versione dell'inglese — riprodotta, vietata)

Dopo di che, dimenticherebbe tutto. Bessie, che aveva distrutto la sua *Melanconia* e finito di rovinare la sua vita; e Buton quel fantoccio che abitava in una casa piena di chiodi, di tubi a gaz e di oggetti altri diversi, di cui nessuno aveva bisogno mai; egli dimenticherebbe soprattutto Maisie, quella Maisie troppo infallibile, ahimè, ma che alla distanza in cui trovavasi ora da lui, appariva così divinamente bella e seducente!

La mano di Giorgio posata sul suo braccio, lo ridestò da quel sogno.

— Che abbisogna di fare ora? domandò il mulattiere.

— Ah, siete voi?... Bene. Conducetemi presso i cammellieri, si bivacco, dove vanno a dormire gli esploratori, quando ritornano dal deserto. Essi riposano presso ai loro dromedari e mangiano accanto ad essi. E' là che io voglio andare.

Il suolo era ineguale e ingombro di rovine; Dick traballò più di una volta e s'impigliò le gambe nei cespugli.

Gli esploratori erano seduti vicino

Anzi, per la parte da Buia al confine, si sono già studiati i tracciati: e ne abbiamo tre, dei quali vi accennerò alcuni dati.

Uno, passerebbe dalla parte del Taheacco: metri 2500 di costruzione — il più lungo dei tre e il più costoso: intorno a 15000 lire. La spesa è forte per il fatto che si dovrebbe costruire un ponte sul Cormor.

Il secondo, passerebbe in vicinanza del Privilegio: metri 2000 circa di costruzione, costo dalle 8 alle 10 mila lire, sempre a cagione di un ponte che dovrebbe costruirsi pure sul Cormor.

Il terzo, passerebbe dalla parte della osteria Al belvedere: m. 1500 per raggiungere la provinciale, senza ponti e senza lavori di sorta: spesa, lire 2000 circa.

Questi progetti riguardano il tracciato entro il territorio di Buia. Per quanto riguarda il tratto cui dovrebbe provvedere Tarcento, ancora non si è studiato. So anzi, che il nostro Sindaco, d'accordo con la Giunta, disse a quei di Buia, che hanno studiato la questione per quanto riguarda il loro comune, a studiarla anche per ciò che riguarda Tarcento: che la strada si faccia o no (e, ripeto, speriamo che si) la spesa di questi studi sarà sopportata dal nostro Comune.

L'interesse dei due paesi è grande, per questo completamente delle comunicazioni; la buona volontà non manca. So che taluno promise di concorrere alle spese di propria tasca — rinnovando così, almeno in parte il bell'esempio che diedero i possidenti di Buttrio. Credo quindi potere assicurare che nel venturo anno il presente desiderio sarà un fatto compiuto.

Gemona.

Una visita dell'on. Deputato.

5 dicembre. — Domenica, avremo fra noi l'on. Caratti. La sua visita è desiderata, e si aspetta dalla sua franca parola qualche spiegazione su quello che interessa ora più specialmente il nostro paese: la questione della derivazione delle acque e la questione della congiunzione ferroviaria con Casarsa.

Mortegliano.

Contro i disturbatori. — È da qualche tempo che in questo centro popoloso e laborioso, dove si viveva tranquillamente e la quiete pubblica si manteneva esemplare, compagnie di avventurieri e di prepotenti schiamazzano, urlano, nelle strade, provocano e molestano nelle osterie, per modo che coloro che desiderano riposare nella notte ne sono impediti dai disturbatori, e coloro che vanno a bere un bicchiere alla sera per distrarsi dalle occupazioni quotidiane devono subire le molestie di codesta genia.

Sarebbe ora quindi che il Municipio provvedesse a che nel nostro paese venisse ristabilita la pace e quella quiete di cui si godeva adoperandosi perché l'arma dei reali carabinieri, che non è qui mai al numero completo, venga messa in grado di far stare a posto detti disturbatori, giacché la brigata ha un territorio vasto da operare e non può quindi essere dappertutto.

Speriamo che i cittadini che lavorano e che vivono onestamente vedranno apago il loro legittimo desiderio.

Sutrio.

Nomina a professore. — Il Ministero della P. I. on. Nasi — su proposta della Giunta Supr. di Belle Arti — ha nominato professore per merito — dispensandolo dagli esami accademici — il maestro Romano Linussio, abilitandolo all'insegnamento del disegno nelle Scuole Secondarie del Regno.

E' lo stesso Ministro Nasi che comunica la lieta notizia all'on. Valle con un gentile telegramma il quale fa onore alla Scuola, al Comune e all'egregio maestro. Sappiamo che la Giunta Supr. di Belle Arti emise parere favorevole in seguito all'esame di centinaia di lavori del maestro Linussio, fra i quali diversi quadri ad olio, all'acquerello e allo sfumino nonché 400 lavori della Scuola. Al neo professore le nostre vivissime congratulazioni.

Pereotto 4 Dicembre 1901.

Oggi alle ore 10 ant. ebbero luogo i funerali di *Raimondo Venturini* rapito nel breve spazio di 5 giorni nella giovane età di 27 anni.

Il presente serve di ringraziamento per tutti i conoscenti ed amici che parteciparono alla mesta funzione e all'accompagnamento all'ultima dimora. Col cuore accasciato, il desolato fratello

Lorenzo Venturini.

IN FAGAGNA

Affittasi Casa per uso Osteria con annessi locali servibili per negozi.

Per chiarimenti rivolgersi al signor Romano Antonini, suburbio Grazzano, Udine.

In. C. Fachini
Vedi avviso 4.ª pagina.

Gli spari contro la grandine

Consorzio antigrandine di Spessa.

La rappresentanza del Consorzio antigrandine di Spessa di Cividale comunica la sua relazione del secondo anno di esercizio.

Lamenta, la relazione, che il numero dei soci del Consorzio sia rimasto invariato, « e questo, non già per mancanza di persuasione nella efficacia degli spari, ma per un ingiusto e mal inteso sentimento di egoismo, che conduce, poi chi è possibile, a goderli « il vantaggio alle spalle altrui senza spendere dei propri. » Si augura pertanto che la legge sui consorzi obbligatori possa in breve venire applicata anche per la provincia nostra, che ormai vanta alcuni consorzi bene organizzati e rendo così, se non più semplice, meno gravoso per gli interessati il funzionamento dei medesimi.

Elogia la premura dell'instancabile e intelligente segretario del consorzio, il sacerdote don Alberto Manzano. Con animo lieto afferma che non si lamenta la più piccola disgrazia; i cannoni (della ditta Barnabè di Conegliano) risposero interamente e completamente.

Notisi che ben 25 furono i temporali, il primo al 27 maggio, l'ultimo al 14 settembre. Vennero tirati 5753 colpi, quindi in media 230 per ogni temporale, e 411 per ogni stazione, con un complessivo consumo di Cg. 498 di polvere. Facendo la media anche di questa, si ha un consumo di Cg. 19,920 per ogni temporale, Cg. 0,086 per ogni colpo.

La zona protetta rimase assolutamente immune dalla grandine, nel mentre altre vicine furono danneggiate; non solo, ma con un numero di temporali superiore a quello del 1900, si consumò meno polvere:

1900 temporali 25 polvere consum. Cg. 508
1901 " 21 " 498

Ciò dimostra la disciplina degli artiglieri, di sparare solo quando ricevono l'ordine e l'ordine viene impartito quando vi è assolutamente bisogno.

La relazione chiude facendo voti che sorge il consorzio comprendente i comuni di Premariacco, Ippis, Buttrio, Manzano e San Giovanni di Manzano, ed al nostro ed a Corno di Rosazzo si colleghi. Fino a tanto che resteremo isolati, gli insuccessi e le sconfitte, per quanto giustificate, sono più probabili e più possibili.

Presidente del Consorzio, e relatore, è il dott. Domenico Rubini; vicepresidente il signor Attilio Volpe; membri i signori Guglielmo Angeli, Ferdinando Mangilli, Giovanni Marioni, Giuseppe Pascoli, Giovanni Zucchiatti.

La strada clautana.

Dunque anche la Val Cellina avrà la sua strada — ed i cinque grossi comuni che vi sono sparsi: Cimolais, Erto, Claut, Barcis e Andreis, finalmente potranno dire di essere congiunti al mondo, dal quale finora erano segregati, poiché non era possibile giungervi se non a piedi o sul dorso di un mulo e dopo parecchie ore di incomodo tragitto.

Noi salutiamo questo avvenimento, che andrà quanto prima a compiersi, con la più viva simpatia, perché conosciamo quanto quelle popolazioni sieno industrie e come la Val Cellina sia ricca di splendidi paesaggi, e possa dar largo contributo ai traffici con le naturali ricchezze del suolo e con la intelligenza e laboriosità dei propri abitanti.

Il Consorzio costituitosi per la nuova strada è composto di tutti i comuni della montagna e da quelli di Montebelluna, Aviano e Pordenone.

Grazie ai lavori del Cellina, la nuova strada è già in gran parte costruita per la larghezza di due metri; si dovrà quindi allargarla d'un metro e costruire il tratto che ancor manca, dalla diga di presa a Barcis. La spesa preventiva è di L. 300 mila circa; di queste, 55.000 saranno date da Montebelluna; 85.000 da Barcis; le restanti dagli altri comuni, dalla Provincia e dal Governo.

Sempre avanti!

Uno sport fortunato.

Vera strage di foleghe.

Ci scrivono da Latisana, 4 dicembre, questi appunti:

In Valle Gocia, presso le lagune di S. Michele al Tagliamento, oggi ebbe luogo un'animatissima brillante caccia alle foleghe, organizzata dal nostro amico capitano Ugo Badinello. Ne vennero uccise mille. Una vera strage!

Numerosi erano i cacciatori, parte colle barche ed altri sparsi qua e là, lungo le sponde e sull'argine che circonda il gran lago.

Vi noto, per la cronaca:

Da Trieste: il barone Rosario Curò, il cav. Vittorio Serravalle, il marchese Durazzo ed il Bon Guadagnone di Genova.

Da Udine: il dott. G. D. Campois, l'ingegnere Franco Braida, il conte Gio. Manin, il dottor Mazzutini, Luciano Marni, conte Florio, capitano Rubazzon.

Da S. Michele al Tagliamento: Zaccaria Zuzzi, Carlo Cavazzana, Decio Polignone di Portogruaro.

Da Latisana: Picotti, Donati e tanti altri... tutti buoni fuochi.

La caccia principiò alla mattina verso le 10: la giornata era indicatissima; al tramonto ebbe termine. Tanto furono le schioppettate, che sembrava davvero trovarsi in un campo di battaglia.

Questa è una delle caccia fra le più divertenti, poiché il cacciatore non resta mai a mani vuote. La folega ha un volo alquanto lento e dopo pochi giri, ritorna a poggarsi sull'acqua, cosicché percorrendo il lago, su o giù, ben poche escano fuori dalla laguna.

La maggior parte di questa selvaggina viene spedita a Milano; ivi è molto ricercata, stanteché nella cucina cattolica, è considerata come pesce; ed è un cibo di magro senza tema di peccare... quindi, alle mense dei credenti, vien mangiata in umido, colle lenti, dopo essere stata alcun tempo nell'aceto con le solite droghe, come si fa colla lepore ed è eccellente.

Qui, è un uccello deprezzato: un mazzo composto di sei foleghe, costa L. 1,50; mentre a Milano una folega vien pagata dai 60 ai 70 centesimi.

Cronaca Cittadina

Agli Amici della PATRIA DEL FRIULI.

L'Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del giornale, se al più presto rinnoveranno, come fecero cortesemente anche in passato, la loro associazione per l'anno nuovo 1902. Ciò agevolerà all'Amministrazione il lavoro di registrazione e di preparazione delle fascie con cui spedirò a mezzo della Posta.

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato coi pagamenti per lo spirante anno o per anni anteriori, a mettersi finalmente in regola, inviando gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Scuola popolare superiore

Questa sera alle ore 20.30 vi sarà la terza lezione. — Parlerà il prof. Lazzari sulle proprietà generali della materia.

Conferenza contro la tubercolosi.

Jeri sera, nei locali della Cooperativa Operaia di consumo, il dott. Oscar Luzzatto tenne l'annunciata conferenza contro la tubercolosi.

Il pubblico abbastanza numeroso seguì con attenzione costante la tesi svolta dall'egregio dottore il quale, dopo essere stato presentato con opportune parole dal sig. P. A. De Poli, entrò subito in argomento e parlò a lungo delle malattie infettive, della loro diffusione e del loro contagio; e fra queste, qualificò la tisi la più accanita e la più facile alla trasmissione.

Spiegò come la tubercolosi si propaga principalmente per mezzo dello sputo dei tisi, quindi raccomandò di astenersi dallo sputare sui pavimenti sulle scale ecc. poiché lo sputo disseccato e polverizzato può, penetrando con la respirazione nei polmoni, comunicare la tisi agli altri. Per evitare ciò, disse, sarebbe bene che nelle Scuole, nelle Chiese, nelle stanze, si collocassero speciali sputacchiere.

Escluse, poi, nella tubercolosi, la ereditarietà, dicendo che non vi è persona che non abbia avuto ne' suoi antenati, qualcheuno morto, in seguito di tisi polmonare. Necessario invece è, per prevenire queste malattie, che si provveda seriamente all'ordine morale dell'igiene.

Raccomandò pure la pulizia delle strade, dei locali, delle officine, con inaffiamenti, evitando di sollevare la polvere.

Accennò anche al bisogno che l'operaio ha di assicurarsi mediante le Società contro i danni che a lui vengono dalle malattie, insistette sui vantaggi economici e morali che l'operaio ritrae dalle Società di Mutuo Soccorso. La fine del discorso fu accolta da uno salve di applausi e approvazioni, ben meritate dal bravo ed ascoltato conferenziere.

Comunicazioni di Società.

Assemblea della Società Agenti.

Merccoledì 11 dicembre, alle ore 20.30, i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni preventive 1902.

Una visita inaspettata.

L'egregio dott. Virginio Doretto, addetto all'Ufficio di Stato civile presso il Municipio, questa mattina s'ebbe una curiosa visita inaspettata.

Entrò nel suo ufficio disinvolto, allegro e franca una bella bambina che alle sue interrogazioni rispondeva chiamarsi Isolina. Nessuno la conosceva e diceva che la mamma stava lontano.

Per combinazione capitò lì una donna per sue incombenze e riconobbe la bambina figlia di una sua conoscente, abitante in Via Sottomonte. Naturalmente, si incaricò di riconsegnarla a casa sua.

Povero « Zanello Franchi »

Il sig. Elio Luzzatto, che fu qualche tempo a Udine dove passò a Vienna corrispondente di alcuni giornali di Roma e di altre città italiane, manda una amena corrispondenza da Vienna, col titolo *Un veneziano a Vienna: scene della vita viennese*; corrispondenza che vorrebbe essere — e sarà — un ritratto della vita nella metropoli austriaca, ma il protagonista della quale è certamente un personaggio uditese a giudicare da certa particolarità e da certi tratti di spirito che il sig. Luzzatto mette in bocca al suo veneziano.

Citiamo, per tutti, il seguente aneddoto: Passarono altri quattro o cinque giorni; né Zanello si fece vedere; finalmente capitò da me per darmi l'addio della partenza.

Sarebbe stata sua intenzione di fermarsi ancora: — Ma — disse sfolgiando comicamente sulla palma della mano tesa — son veramente *za netto de franchi*!

Per intendere questo suo giuoco di parole dovete sapere che il suo nome suona: *Giovanni de' Franchi*; quindi con quel suo *za netto de franchi* voleva farmi intendere che era agli sgoccioli col denaro.

Mi raccontò poi l'ultima avventura accadutagli la notte passata. Bisognava sentire raccontare da lui con quel suo garbo particolare, che dava tanto risalto alla comicità del fatto.

Aveva voluto visitare pure uno di quei caffè, che formano il ritrovo notturno della mala vita viennese; s'era però promesso a sé stesso di limitarsi soltanto alla parte di santo contemplativo.

Sedeva infatti da circa un quarto d'ora al caffè e tutte le bionde, brune e rosse Muzy invano gli passavano innanzi provocanti e seduttrici, che Zanello non si muoveva dalla sua nicchia di santità contemplativa. Si avvicinò una fioraia al suo tavolo e additandogli con l'occhio due signore sedute ad un tavolo a pochi passi di distanza, l'una bruna, l'altra bionda, gli chiese quale avrebbe lui preferito.

Zanello, chiamato così a far da Paride, né credendo perciò di compromettersi, pronunciò sentenza a favore della bionda.

La fioraia sorrise, s'allontanò; pochi minuti appresso però eccola di ritorno fermandosi ritta innanzi al tavolo di Zanello come in atto d'attesa.

— Ebbene — disse Zanello, non comprendendo cosa stesse ad attendere la fioraia.

— Signore, non è che un fiorino! — Ah! — fece Zanello, che credeva adesso di aver compreso benissimo.

Quel prezzo così modico venne a dare una forte scossa alla santità contemplativa di Zanello.

— Stabbene — disse infine alla fioraia annuendo; la nicchia di santità contemplativa era crollata di colpo!

— Mi favorisce il fiorino?

— Come! Si paga prima?

— Non prima, signore, ch'io consegnai già il fiorino!

— Qual fiorino? a chi?

— Alla bionda signora da Lei preferita, alla bella Gusu.

Adesso Zanello aveva compreso il tranello. Consegnò infine il fiorino alla fioraia aggiungendo in buon veneziano: in tanta panadella!

Alquanto indispettito per la gherminella con cui gli era stato carpito un fiorino, uscì dal caffè, dicendo a se stesso, che ne aveva abbastanza, ma l'uomo propone e... Gusti dispone; alla porta infatti trovò già pronta di sentinella la bella Gusu, col mantello di velluto, il gran cappello piumato, olezzante e ridente, tenendo il mazzolino di fiori caro pegno d'amore, colla manina inguantata.

Ringraziò Zanello per il dono gentile del fiorino; Zanello salutò cortesemente e fece per avviarsi a destra.

— Scusi, signore, abito da questo parte — dice la bella Gusu accennando col capo verso sinistra.

— Ed io da quest'altra; « Tu var Gerusalem, io verso Egitto »!

— Was! — chiede Gusti, cui i versi del Tasso non erano troppo famigliari!

Zanello un po' annoiato le fa capire che ha sonno e che ritorna all'hotel per andare a dormire.

— Oh! das nicht!

— Come no! Non sono padrone d'andare dormire?

— Sì, ma prima mi paghi quanto mi deve!

Insomma la bella Gusu pretendeva, e da fure, venti fiorini!

Zanello, indignato, serrando il pugno, gridava: — Cagna maledetta, mi te dago venti de sti gnocchi!

Ma sotto ai velluti, alle sete ed alle trine si rivelò ben presto la forma primitiva di contadina beema, della Gusu: ella cominciò ad aprir le cateratte della sua eleonanza, che cadde sulla spalle del povero veneziano in gragnuola di vituperi!

Alle grida di Gusti, ecco uscir dal caffè un nugolo di altre Gusu ed altre Muzy, tutte accompagnate dai loro strizzi — così si chiamano i *souteneurs* a Vienna.

Da tutte le parti si gridava: il Wachmann (guardia), chiamato il Wachmann!

In quella, un signore elegantemente vestito, e che non aveva punto l'aria d'uno strizzo, si appressò a Zanello, cercando di fargli intendere che, secondo il « diritto austriaco notturno », il torto era dalla parte sua, perché inviare un fiore vuol dire impegnare una ragazza; avendo inoltre inviato il fiore — sempre a sensi del diritto notturno austriaco — verso la undici di sera, quando le azioni dell'industria Gusti sono quotate alla borsa notturna, la Gusu era nel suo diritto di chiedere venti fiorini; è soltanto verso le due o tre del mattino che i corsi precipitano e le azioni Gusti si possono eventualmente ottenere allora per tre fiorini soltanto! Tutti questi casi sono debitamente contemplati nel diritto notturno austriaco!

Il signore infine assunse la parte di Bismarck dell'*ehrliche Mäcker* (onesto sensale): Zanello pagava dieci fiorini soltanto, lasciando però la merce intatta in magazzino!

— Forse « sta meglio per me — conclude filosoficamente Zanello, raccontandomi l'avventura — la poteva esser roba avareada.

Povero Zanello Franchi! Egli fu un simpatico e brillantissimo tipo di *viveur* ed ebbe vita avventurosa. Molti certamente lo ricordano ancora, tra quelli che la fine del secolo passato trovò maturi, quando era nel fiore del suo spirito.

Da ultimo, egli, affetto da megalomania, fu ricoverato nel manicomio di S. Daniele, dove lentamente si spense.

Ed anche dopo morto, risorgono le sue bazzelle, per diletta i lettori dei magni giornali d'Italia!

Povero Zanello de Franchi!

Udine li 2 Dicembre 1901

All' Egregio sig. Dott. L. Fabris.

Farmacista

UDINE

Ho sperimentato le sue gocce di Peptonato di Ferro, e le ho riscontrate per nulla inferiori ad altre simili, di Marca estera, quanto alla loro efficacia e facilità di assunzione anche dai bambini.

Con tutta stima

Vittorio D. Fiorioli Della Lena
Chirurgo dell' Ospedale di S. Vito al Tagliamento

Festa della Società Cattolica di M. S.

Domenica, la Società Cattolica di M. S. festeggerà il sedicesimo anniversario di sua fondazione. Nello stesso giorno ha luogo anche il mutamento della sede sociale, che si stabilirà nei locali del Crociato, vicolo Prampiero N. 4.

Come programma di festa, la mattina alle 8 e mezza i soci assisteranno alla Messa nella Chiesa del Cristo, indi accompagneranno il sacro vessillo alla nuova sede; alle 19, vi sarà una festività con concerto di mandolinisti e pezzi di canto accompagnati d'armonium. Nel frattempo vi saranno parole del Presidente della Società, indi una conferenza che tratterà se e come i cattolici debbano essere uniti. Detta festività e per soli uomini, privata, verso invito.

Movimento del Clero.

Il M. R. D. Giovanni Kautz fu nominato cooperatore in Sedila.

Il M. R. D. Domenico Cramazzi, capp. par. di Corno di Rosazzo, fu nominato economo spirituale di Ziracco.

Il M. R. D. Jacovino Canciani, capp. di Lavea (Rivaalp), fu nominato cooperatore di Prato Carico.

Con Bolla Arcivesc. 27 novembre p. p. il M. R. D. Pietro Foranati fu canonicamente istituito prevosto di Calusio.

Con Bolla Pontificia 4 novembre p. p. il M. R. D. Amedeo Barabba, cooperatore in Scile, fu nominato prevosto di Varzo.

Una rubrica stabile

Si potrebbe — se mai giovasse — istituire con ritardi ferroviari; e lo fecero i giornali di Venezia, mesi fa, ma senza costrutto. Perciò, non la vogliamo attivare, limitandoci a dire che il diritto di jersera giunse con 51 minuti soli di ritardo, mentre quello di sciamone arrivò quasi in orario, poiché non ne aveva che 23.

Oggetti provenienti da furto recuperati al Monte di Pietà di Udine.

L'altro giorno, a Cormons, fu notato un individuo che aveva contegno imbarazzato e timoroso.

Le guardie di polizia, curiose come lo sono dappertutto, si credettero in diritto di interrogarlo; e poiché nelle sue risposte egli non era molto franco, lo trassero in caserma. Quivi, lo perquisirono: aveva indosso chiavi più che non occorrono ordinariamente a un cittadino onesto: e, ciò che soprattutto suscitò, parecchi biglietti del Monte di Pietà di Udine: fra i quali uno che portava l'indicazione: *scatola e fermaglio d'oro*.

Si mise subito ciò in relazione col grosso furto tempo addietro avvenuto a Mossa a danno del signor Cociancig, del quale abbiamo parlato noi pure. Avvertito il danneggiato, questi venne a Udine, ed al Civico Monte di Pietà riconobbe i suoi oggetti, e poté intanto recuperarli.

Concorso scolastico provinciale.

Il Comitato udinese per la educazione fisica si radunò ieri l'altro di sera. Curioso questo Comitato, che si vale di tutti i giornali quando crede che inviti ad una sua seduta soltanto uno di essi. Ci sembra un colmo.

In quella seduta, che durò parecchio, la discussione fu lunga. L'ing. Sordani, nella sua qualità di presidente della Società di ginnastica le cantò chiare e tonde: egli disse di sapere « per esperienza... che dopo aver fatto « cato, lavorato mattina e sera, non si « raccolgono che amarezze, e quando « si tratta di trovar denari tutti si ri- « tirano. Egli di sua tasca ci ha ri- « messo abbastanza. Anche nella orga- « nizzazione rimangono in ballo quelle « due o tre persone. Gli altri più « bello si squalano con una scusa o « con un'altra... »

La Società di ginnastica deliberò a pieni voti di declinare qualsiasi man- dato che le venisse dal Comitato di educazione fisica, perchè la società si faccia promotrice di un concorso nel prossimo anno, salvo che il Comitato stesso non provveda prima a garantire la Società da eventuali perdite.

La riunione dell'altra sera finì con la nomina di un Comitato perchè veda e studi ove trovare il danaro: e dopo, riferisca. A comporlo, furono eletti: cav. Attilio Piccole, ispettore cav. Venturini, conte Brandis.

Il deficit degli altri anni fu di qualche centinaio di lire: ci sembra che non dovrebbe essere difficile garantirlo, anche ammesso che si dovesse incon- trarne uno eguale nel 1902.

Doni di Natale

per il patronato « Scuola e famiglia ».

1.º elenco

Aloisio Giulio c. 50, Abramo Anna 40, Bel- trame Vittorio l. 2, Candelario Michele l. Bon- Ledevico 2, Degani avv. Gio. Batt. 5, Dida- Giuseppe c. 2, Dotti Giovanni c. 50, Dalla- Torro Gio. Batt. l. 5, Faruglio Marco l. 5, Fazi- Luigi l. 4, Galluzzi Giuseppe c. 50, Gozzi Maria c. 50, Galluzzi Antonio l. 1, Gigante Otilio l. 1, Mason- Enrico 5, Martinuzzi Francesco l. 1, Mangano- Gio. Batt. l. 1, Mascioli Adele l. 1, Maroni Gio- vanni l. 1, Nigg Pietro l. 1, Nis Luigi l. 1, Multi- naris fratelli 5, Praviani Alfonso l. 1, Pizzolo- c. 1, Prayssani Teresa l. 1, Rubbazzar dott. Alessandro 2, Rigo Angelo c. 50, Sorsopoli G. l. 1, Solimino Italia c. 50, Senni dott. Virgilio l. 5, Venuti Pietro c. 50, Zanotto e Mazzoli l. 2, Zorattini Erasmo c. 20, N. N. l. 5, N. N. l. 1, Zambelli dott. Tasilo 2, Schiavi fratelli 2, Fa- bris Giulio l. 1.

Totale lire 65.60.

Echi dei fallimenti.

Lanti Pietro, orificeria, Tolmezzo: delegazione sorveglianza: V. Mizzan, A. Rubic e A. Montalbano; confermato cur. avv. Riccardo Spinotto.

Cadel Luigi, caffetteria, S. Daniele: proposto conc. 10 per cento entro tre mesi dall'omolog.

Lunazzi e Panciera, bottiglieria, Udine reso esecutivo lo stato di riparto nella misura del 10 per cento.

Pilato Angelo, albergatore all'Ab- bondanza, Cividale: rinviata 13 gen- naio chiusura verifica; preparasi con- cordato.

Circo equestre orientale.

Alla rappresentazione di ieri sera il pubblico si divertì assai ai lazzi del Tony, ed applaudì alle brave sorelle Zamperla, e agli insuperabili fratelli Bogino.

Questa sera riposo.

Domani grande spettacolo a totale beneficio dei piccoli fratelli Bogino con il debutto del famoso Giocoliere indiano.

Circolo Giuseppe Verdi

I soci sono invitati al concerto fa- miglia che avrà luogo questa sera alle ore 21, e che sarà sostenuto dalla solita orchestra di mandolini.

Perchè non si confonda.

A scanso di equivoci, il Luigi Marinotto di cui fu parlato in questi giorni anche sul nostro giornale, non ha niente a che fare col signor Luigi Marinotto del fu Benedetti, d'anni 51, il noto Oste in via della Posta.

Avviso d'asta.

Si rende noto che nel giorno 11 di- cembre corr. ore 10 ant. e successivi occorrendo da destinarsi, avrà luogo in Gradiška di Sedeghau, mandamento di Codroipo, nello stabilimento della ditta Piccoli Giuseppe la vendita al pubblico incanto di N. 5 telai mecca- nici ed un'incannatoio per fabbrica tessuti di cotone, delle case Giovanni Hemberger e Hachting E. C. Bury, di appartenenza della fallita Fusari e Za- nutta di Tricesimo a pronti contanti, al prezzo non inferiore al dato di sti- ma portato dal giud. ziale inventario vi- sibile allo studio del Curatore sotto- scritto in Udine Piazza Giardino N. 8 ed al maggior offerente.

Avv. Carlo Lupieri Curatore.

ALLE ELEGANTI SIGNORE.

All'Hotel d'Italia le nostre signore potranno visitare oggi e domani 7 cor- rente un ricchissimo e variato assorti- mento di eleganti Cappelli di ultima novità; scelta modelli che il signor Daina Ernesto ha portato da Parigi.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Duplice infanticidio.

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Sandrini e Cosattini; P. M. il cav. Apostoli; cancelliere Febbo.

Difensore avv. on. Girardini.

Accusata Maria-Pia Benedetti fu Giov. Battista di anni 38 di Ampezzo.

Ieri abbiamo pubblicato l'atto d'ac- cusa; il dibattimento si tiene a porte chiuse per la solita ragione di mora- lità.

Dopo una splendida arringa dell'on. Girardini con cui chiede che la Bene- detti sia dichiarata responsabile soltanto di omicidio involontario, i giurati pronun- ciano un verdetto conforme alle ri- chieste del difensore.

Il P. M. in base a tale verdetto chiede che l'accusata venga condannata ad anni 2 e mesi sei di detenzione.

La Corte si ritira e poco dopo rien- tra condannando la Benedetti Maria-Pia alla detenzione per anni 1 e mesi otto.

CALUNNIA E SUBORNAZIONE

di testimoni.

Difensori: Avv. Franceschini per Zaninotto e avv. Levi per Dordolo.

Atto d'accusa.

Zaninotto Giusto colla denuncia scritta 6 dicembre 1900 diretta al Procuratore del Re di Udine accusava De Cilla Paolo di Pasian di Prato di mancato omicidio per avergli nella sera del 2 stesso mese espulso a brevi passi di distanza un colpo di moschetto carico a mitraglia cagionandogli delle lesioni alle gambe e all'inguine.

Nella istruttoria processuale tosto in- cotasi contro il De Cilla, lo Zaninotto assunto dal Pretore del Mandamento di Udine, confermava a verbale quanto aveva esposto nella denuncia e fra l'altro che il De Cilla nell'atto di sparare gli aveva detto: « muori can dell'ostia è ora che tu la finisca! » e aggiungeva che il De Cilla nutriva astio contro di lui, e che la mitraglia lo aveva colpito solo di rimbalzo perchè era stata de- viata da un tronco d'albero. Si offriva di depositare i calzoni e le mutande perforate dalle pallottole.

Contro il De Cilla fu spiccato man- dato di comparizione e fu assunto quale imputato di mancato omicidio.

Se non che la istruttoria non tardò a chiarire insussistenti i fatti denun- ciati dallo Zaninotto, e mossa da spi- rito di animosità e di vendetta l'accusa da lui lanciata contro il De Cilla.

La sera del 2 dicembre lo Zaninotto nell'osteria Menazzi aveva tenuto un contegno provocante e di sfida specie contro la guardia De Cilla. Quest'ul- timo perciò appena uscito lo Zaninotto lo seguiva, e poichè erasi appiattito in modo sospetto, la guardia sparava in aria il fucile.

Da perizie fu constatato che le pre- tese lesioni dello Zaninotto e le per- forazioni ai suoi indumenti non po- tevano essere state prodotte da arma da fuoco.

Zaninotto nutriva astio contro il De Cilla per un procedimento penale sof- ferto sopra sua denuncia; è individuato poi altre volte condannato, ed indicato da testimoni di carattere fiero e pre- potente.

Dai risultati della prova testimoniale riuscì confermata la narrazione del De Cilla. Ancora più certi Basso Luigi e Marchioli Francesco subornati dallo Za- ninotto deposero nel processo scritto circostanze atte a suffragare l'accusa lanciata dallo Zaninotto; false deposi- zioni poi pienamente ritratte dai predetti testimoni, e subornazione in- fine confessata dallo stesso Zaninotto.

Zaninotto assieme a Dordolo Giu- seppe tentarono mediante minacce di indurre il teste Olani Vittorio a sot- tacere una circostanza che nella istrut- toria processuale promossa dal Zani- notto contro De Cilla, una volta che fosse stata conosciuta, avrebbe contribuito a svelare le calunniose affermazioni del primo.

Il processo è fissato per oggi e do- mani. Sono da udire 13 testimoni di accusa e 24 di difesa, nonché i periti di accusa d. Adelchi Carnielli e dott. Ugo Ersetti ed il perito di difesa dott. Giuseppe Murero.

TRIBUNALE DI UDINE.

Tutti condannati. — Benvenuti Gio. Battista d'anni 28, da Vicenza, per in- osservanza di pena, falso in passa- porto e false generalità, venne conda- nato a mesi tre di reclusione e lire 60 di ammenda.

Treppo Regina d'anni 60, da Tar- cento, per truffa venne condannato a mesi due di reclusione e L. 120 di multa.

Lizzi Luigi fu Valentino da Plaine, per furto semplice venne condannato ad un mese di reclusione.

Viviani Mattia d'anni 60 da U- dine, per inosservanza di pena e false generalità venne condannato a mesi due di reclusione e L. 60 d'ammenda.

Mestrilli Guglielmo d'ignoti, da Livorno, per furto con destrezza venne condannato ad un mese di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per furto. — Antonio Paoliti fu con- dannato dal Tribunale di Udine a giorni 50 per furto. La Corte ridusse a 5 giorni.

TRIBUNALE DI PADOVA.

Ivice direttore Fracassi condannato.

Innanzi questo Tribunale si è svolto ieri il processo contro Augusto Fra- cassi d'anni 52 vice direttore delle Po- ste, addetto in posizione subalterna all'ufficio di Padova, imputato di sottra- zione di francobolli a danno di alcuni suoi colleghi, di soppressione di corri- spondenza, e di sottrazione di franco- bolli dalle lettere e di cartoline illu- strate, come a suo tempo riferimmo.

Al dibattimento il Fracassi nel suo interrogatorio negò tutti i capi d'im- putazione, affermando che i francobolli che egli vendeva agli impiegati non erano levati dalle lettere, ma gli ap- partenevano legittimamente.

Il P. M. nella sua requisitoria chiese la condanna dell'imputato a mesi 13 e giorni 20 di reclusione, a 150 lire di multa ed a un anno di interdizione dai pubblici uffici. Parlò poi l'avv. Ca- guazzo che esclude la colpevolezza del suo difeso.

Il Tribunale dichiarò non provato il furto, ma ammise il peculato e con- dannò il Fracassi a mesi 11, giorni 20 di reclusione, a 291 lire di multa ed all'interdizione dai pubblici uffici per tre mesi.

Il Fracassi che ha moglie e figli, da ben 37 anni prestava servizio nell'am- ministrazione postale.

Ricordiamo ancora che per parecchi anni fu pure a Udine, quale vice di- rettore dell'Ufficio Postale.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Popolare Frlulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Novembre 1901.

XXVII. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 65.637.61
Conto Cambio valute	5.312.81
Effetti scontati	3.449.047.37
Valori pubblici	537.592.28
Compartecipazioni Bancarie	35.500.—
Deb. in conto corr. garantito	463.080.85
Anticipaz. contro depositi	103.536.20
Riparti	192.261.—
Ditte e Banche corrispondenti	495.121.10
Debiti diversi	13.202.76
Stabile di propr. della Banca	31.600.—
Fondo previdenza imp. Conto	—
Valori a custodia	28.413.76
	L. 5.331.315.75

Valori di terzi in deposito	
Depos. a cauzione	
di Conto Corr. L. 669.038.50	
Depositi a cauz.	
anticipazioni	139.484.79
Depositi a cauz.	
dei funzionari	75.375.—
Depositi liberi	1.029.500.78
	L. 1.913.039.07

Totale dell'Attivo	L. 7.244.354.82
Spese d'ordinaria	
amministrazione L. 27.883.06	
Tasse Governative	17.074.30
	L. 44.957.36

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero	
4000 azioni da L. 100 L. 400.000.—	
Fondo di riserva	L. 159.000.—
Differenza quota-	
zione valori	L. 16.141.64

Dep. a Risparmio L. 1.651.194.05	
» a piec. risp. » 125.116.13	3.969.914.67
» in cont. corr. » 2.193.004.19	
Ditte e Banche corrispondenti	567.506.98
Crediti diversi	73.544.90
Azionisti conto dividendi	1.020.75
Assegni a pagare	3.580.—
Fondo prev. (Valori) » 28.413.76	
impiegati (Libretti) » 5.108.43	33.522.19
	L. 5.224.530.63

Valori di terzi in deposito	
come in attivo.	1.913.039.07
	L. 7.137.569.90

Totale del Passivo	L. 7.137.569.90
Utili lordi deputati dagli inter.	
pass. a tutt'oggi L. 108.884.47	
Risc. esercizio prec.	42.863.71
	L. 151.748.18
	L. 7.289.317.78

Il Presidente

Car. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco Il Direttore

Marchesini prof. Giorgio Onore Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceva depositi in Conto Corrente del 3 o a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cam- biiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabile nel Regno; — accorda con- venzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato; al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di ma- gazzinaggio; — apre conti correnti con ga- ranzia al 5 0/0 e con fidejussori al 5 0/0 reci- proco; — Costituisce riparti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'inscuola dell'In- casso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già publi- cate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa; di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Oreficeria.

Fabbrica bene avviata, per scopo di ingrandire l'azienda cerca soci orefici con piccolo capitale. Per schiarire, n.º scrivere I Z. — 121 fermo posta Udine.

Tre condanne a morte!

L'Austria mantiene ancora mastro Impicca. In questa settimana furono già pronunciate tre condanne a morte, da suoi giudici; né, come accadeva in Italia prima che la pena capitale fosse abolita nei codici, quelle sentenze re- starono senza esecuzione: molte fra esse hanno seguito: e i ricordi di questo mese son lì a provarlo.

Le Assise di Rovereto condannarono « alla pena di morte da eseguirsi me- « diante capestro » Ottone Müller, che mesi or sono assassinò a scopo di rap- pina il vecchio professore Landurger.

Il Tribunale di Ogoln, nella Croazia, condannava alla stessa pena Rado Ter- vejovich - Ravailov, trentasettenne, am- meggiato con un figlio, il quale, inva- ghito della ragazza Milizza Kusanovich, uccise per gelosia, proditoriamente spa- rando dietro una siepe, il vecchio Marco T-rbejevich (presso il quale convivevano tanto egli che la ragazza), innamorato esso pure della Milizza. Questa non dava ascolto né all'uno né all'altro, amareggiando invece col figlio dell'ucciso.

Infine il Tribunale di Petrinja con- dannava alla pena di morte Michele Lijak d'anni 21, contadino, accusato di omicidio proditorio. Egli aveva uc- ciso proditoriamente il cugino Stojan Lijak, per vendetta, poichè questi a sua volta aveva accidentalmente ucciso un di lui fratello. Anzi, quando il Tri- bunale condannò lo Stojan Lijak a mite pena (trattandosi di omicidio casuale involontario), il padre dell'or conda- nato costituitosi parte civile e richie- stosi quali pretese avanzasse, rispose te- sta per testa... lo non voglio denaro, voglio il capo di Stojan, l'assassino di m-o figlio?...

L'aumento continuo delle entrate.

Continua l'ascesa dei proventi del l'erario nazionale. Nei primi cinque mesi dell'esercizio, essi superano di quattordici milioni i proventi del cor- rispondente periodo dell'esercizio 1900 1901. Notevolissimi sono gli incrementi dei tabacchi e delle tasse di fabbrica- zione.

Frod... al sublimato corrosivo!

L'ufficiale Agenzia Italiana conferma le frodi nella fornitura del sublimato corrosivo dell'ispettorato generale della sanità alle prefetture; ma ne scagiona l'ispettorato stesso, addossando la re- sponsabilità alla ditta fornitrice, contro cui l'Agenzia dice che il governo sarà severissimo.

Ancora lo scandalo militare di Napoli.

Napoli, 5. — Dei quattordici giovani arrestati per lo scandalo del distretto militare, due soli sono rimasti detenuti nel carcere della caserma dei Granili. Altri dodici sono in carcere al Castello dell'Ovo.

Poi borghesi, nel carcere di Sant'E- fremo, tra gli altri cominceranno gli in- terrogatori affidati ai due capitani i- struttori Salazar e Meneghetti. Gli atti istruttori appena completati, saranno trasmessi alla commissione d'inchiesta che funzionerà da Camera di Consiglio e da Sezione d'accusa.

Dicesi che altre denunce siano per- venute alle autorità militari ed altri sei giovani furono arrestati.

Tra i giovani compromessi vi è il figlio dell'ex deputato Fusco. Fra gli operatori, un ex consigliere provinciale si è tradito per paura.

I funerali del cav. Masotti

Verona, 5. — I funerali del s. tutito procuratore Masotti riuscirono im- ponentissimi.

Sguisavano il feretro tutte le autorità civili e militari, i sindaci ed i pretori del circondario, numerosissimi avv. cati, la Società dei reduci con bandiera, i rappresentanti del Comune, della Pre- tura, della Congregazione di carità e i reduci di Meldola.

Inviarono corone i rappresentanti della stampa italiana, del Collegio degli avvocati della difesa e della P. C. nel processo attuale, i pretori del circo- ndario, la famiglia Masotti, il municipio di Meldola, i reduci di Meldola, il tri- bunale di Verona, la procura generale, i funzionari di questura, il municipio di Verona, il Collegio degli avvocati e quello dei procuratori.

Al cimitero parlarono il comm. Van- zetti in nome della magistratura vene- ta: Salvatori a nome della magi- stratura veronese; il sostituto pro- curatore generale Rocca interrotto spesso da lagrime; Pellegrini, presidente del Tribunale nell'attuale processo; l'avv. Galli, in nome del Comune; l'avvocato Caldersa per gli avvocati veronesi.

Dissidi socialistici.

Fu impossibile — e lo sarà — alla direzione centrale, di comporre il di- ssidio fra i socialisti di Milano: dissidio non solo di idee, ma di metodi. Anzi, l'ultima d- liberazione presa dalla direzione stessa al proposito, fece sì da indurre il Turati a dimettersi da deputato.

Sposa infelice.

Tale può dirsi la regina Guglielmina d'Olanda, per la quale fin ben presto la luna di miele...

Tra lei e suo marito, accaddero scene disgustose durante un pranzo: e il prin- cipe consorte pronunciò una parola of- fensiva. Il ciambellano della regina av- vertì il principe della svenevolezza del suo comportamento; e il principe lo sfidò. Nel duello, il ciambellano restò ferito.

La regina ebbe, in seguito a ciò, un aborto: d'onde la sua recente malattia.

Ora, fra essa ed il suo sveniente consorte, è subentrato un periodo mi- gliore; ma la povera reginetta ebbe una gran delusione, del suo matrimonio.

Corso delle monete.

Austria Cor. 106.50 Germania 125.—
Romania 100.25 Napoleoni 20.30
Ster. Inglese 25.45.

Notizie telegrafiche.

Grave incidente ferroviario.

Roma, 5. — Un treno, partito da qui lasciando — non è spiegato come — due carrozze di passeggeri abbon- dante sul binario. Tornata la locomotiva indietro a riprenderle, ed averne di franti non funzionabili, investì le due carrozze. Vi sono alcuni feriti, ma non gravemente.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Mania - UDINE - Telef. 152

IMPIANTI COMPLETI A GAS

Lampade - Cucine - Stufe

(si assumono tutte le pratiche)

coll'Off. del Gas per l'introduzione)

Becchi intensivi da 200 candela

consumo 6 cent. ora

BECCHI NORMALI

TUBI DI VETRO E DI ZINCO

RETICELLE

Apparecchi per acetilene

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-BARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento

a diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichia- rono il più efficace ed il migliore ri- costituente tonico digestivo dei prepa- rati consimili, perchè la presenza del **Barbaro** oltre d'attivare le fun- zioni dello stomaco, d'aumentare l'ap- petito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pa- sti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farma- cie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluidio**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche pol- veri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi-Padova**.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo li-

quore è ormai diven-

tato una necessità per

nervosi, gli anemici,

i deboli di stomaco.

Il illustre Dott. A.

DE GIOVANNI, Rel-

tore dell'Università

di Padova, scrive:

«Avendo somministrato in parecchie

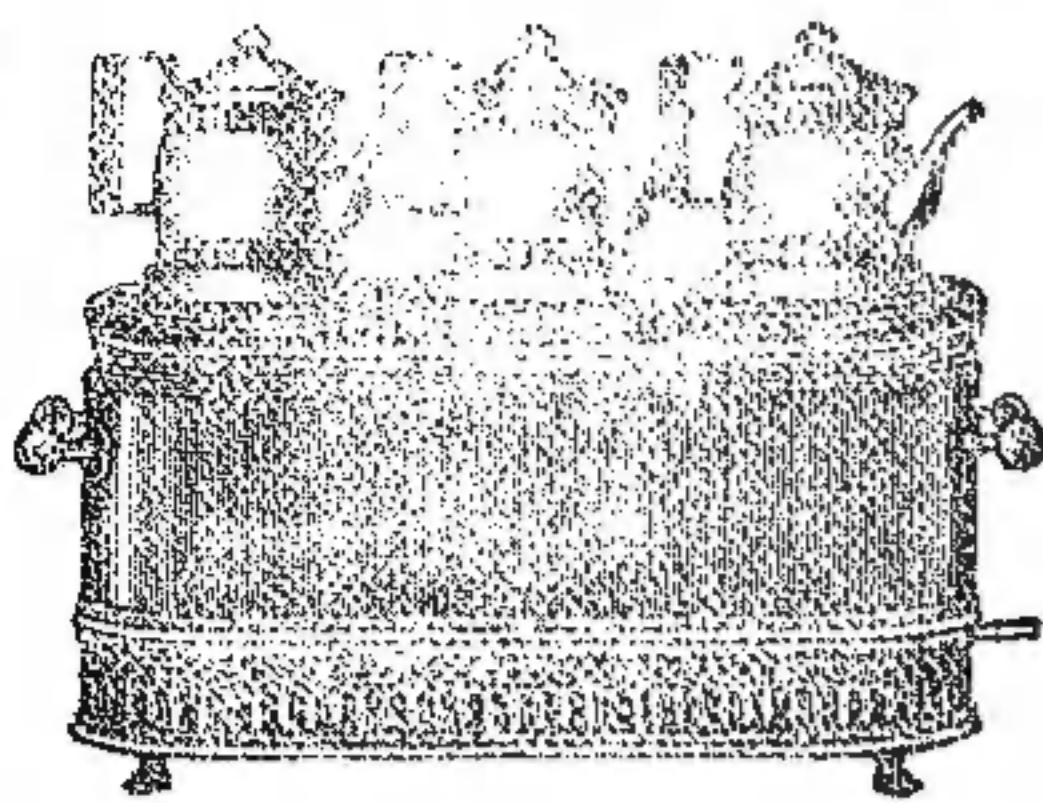
«occasioni ai miei infermi

LE INSEZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marone — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSEZIONI

GAV. G. MARZOCCHI - BOLOGNA

Assortimento articoli
per uso industriale

APPARECCHI A BAGNO - MARIA

per liquori
di costruzione solidissima
e della massima eleganza
in ottone laccato lucidato con ricami
di porcellana da litri 1 lqz.APPA-
RECCHI a 2 Vasi L. 30
a 3 » » 40
a 4 » » 50
Completati con
canna per riscaldamento a gas

Con riscaldamento a cannone L. 2.50 in più

S'invia Catalogo per qualsiasi articolo di uso industriale e domestico dietro semplice richiesta.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi prego avvertire i sofferenti di
calli che mi trovo sempre disponibile a
prestare l'opera mia, tanto al loro do-
micilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

DENTI BIANCHI E SANI

RINDMATI
DENTIFRICI (PASTA
& POLVERE)
dell'Illustre
Comm. Prof.Vanzetti
Proprietà
Fausto Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, au-
tano ed impediscono la carie, conservano la
smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, Strada
Venezia 1, Milano, vendita-vigile, diretta da Carlo Tanti, Varesina, (comprare
soltanto di questi per evitare falsi di cui si sono visti molti esemplari).

DENTI BIANCHI E SANI

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggeri e merci

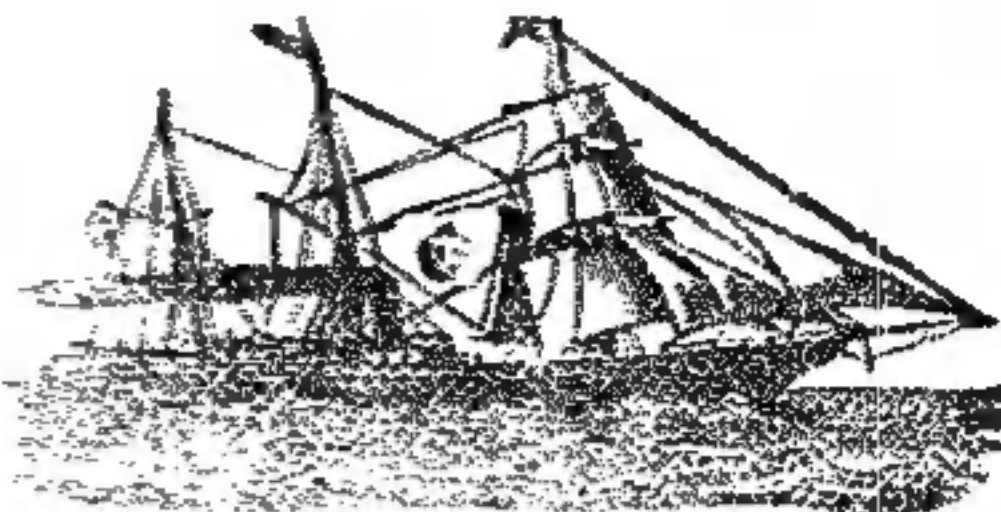
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario L. 60.000.000

Emesso e versato L. 33.000.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

" V. Florio " " 1847

Servizio cumulativo ferroviario per passeggeri e bagagli

Linea dell'America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Ottobre	partirà il vapore Espresso	« Sempione »
2 »	»	« Regina Margherita »
16 »	»	« Sirio »
Il 1 Novembre	»	« Vincenzo Florio »
6 »	»	« Orione »
20 »	»	« Perseo »

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell'America del Nord

Servizio Cellere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14 Ottobre	partirà il piroscafo Espresso	« ARCHIMEDE »
21 »	»	« LIGURIA »
Il 4 Novembre	»	« LOMBARDIA »
18 »	»	« SICILIA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni (da Settembre a tutto Marzo)

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

V. M. — Colocazione per il Mar Rosso, Bombay e Hong Kong e viceversa da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia di fronte alla Chiesa del Carmine.

ACETILENE

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortoloméo

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: Franco Tosi per le macchine a vapore

— Schukert e C. per le macchine elettriche — A. Calzoni per le turbine e ruote Pelton
— Ruston Proctor per le locomobili e trebbiatrici — Schnabl e C. per accessori di
macchine — Compagnia Anonima Continentale per apparecchi a gas — F. Mat-
ter per gli oli e grassi lubrificanti — Biotto e Magliola per le cinghie — P. Tre-
visani per materiale di costruzione in laterizi — P. Piccinelli Tubi di gres — Eies & C.
Trapani e macchine utensili ecc.Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per tra-
vato, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canapa — di olii lu-
brificanti — di materiale da costruzione — di tubi di gres — di apparecchi per illumi-
nazione, cucina e riscaldamento a gas.SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della Federazione It. dei Consorzi Agrari di
Piacenza che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i
massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa M. Sordani con de-
posito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S. S. TEDESCO

RIPARAZIONI DI MACCHINE

IMPIANTI DI GAS

BINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7.

MANDOLINO

Lire 19 75

in Patissandro e Madrepatria
franco di spesa, con metodo
corde, corista, leggibile, musi-
ca ecc. MANDOLINI e CHI-
FARRÈ da L. 15 franco.

Mandolino Universale

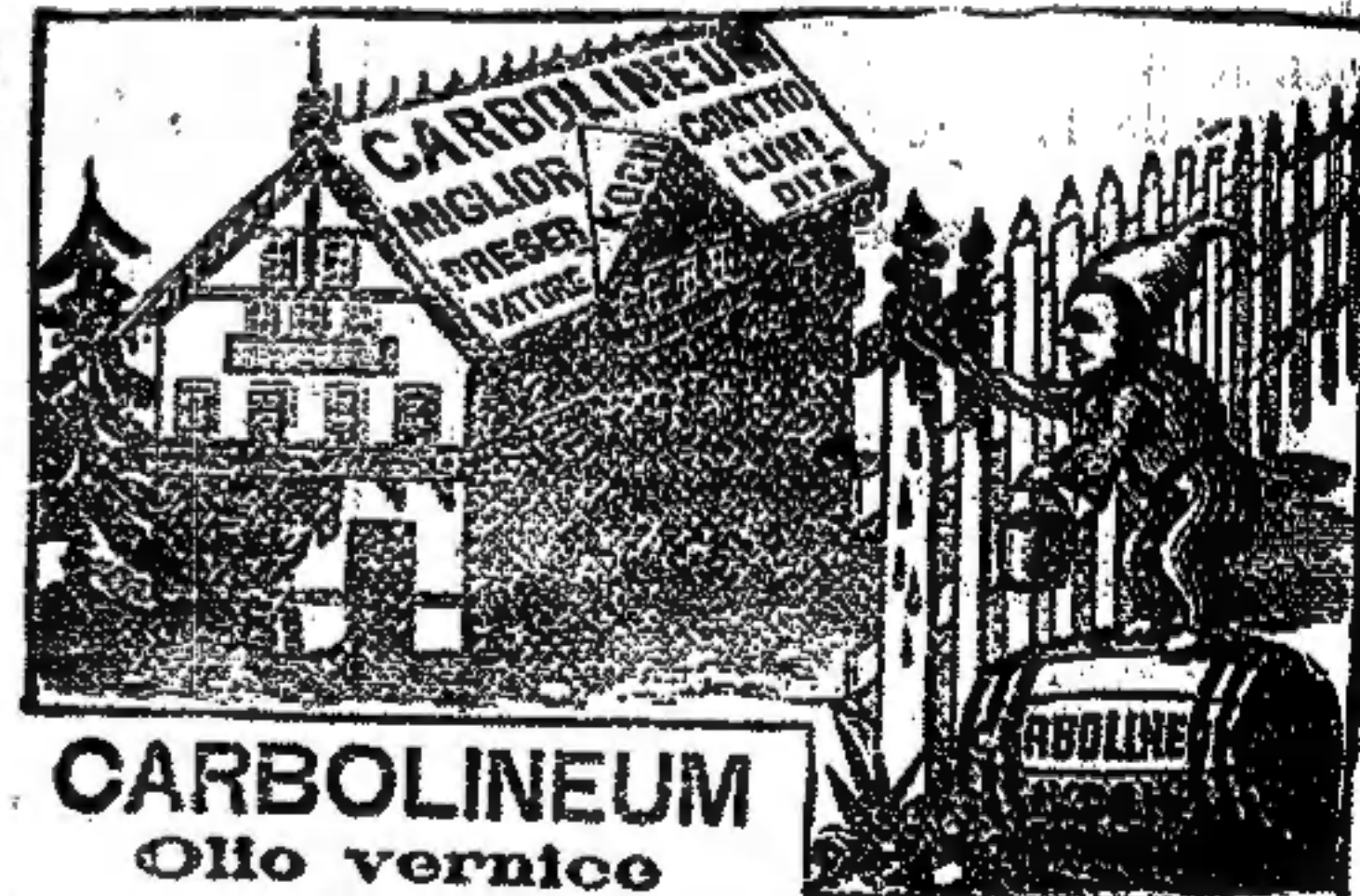
L. 10.50

franco con inv. (per sig. no)

Prima di fare acquisti al-
trove, chiedete il grande
catalogo illustrato gratis

Musica, Riparazioni, Corde.

Cinquantotto

CARBOLINEUM
Olio verniceImpregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire
e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTORE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per
cinghie di cuoio, cotone, lino vegetali e metalliche.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

conoscenza di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carlini

Neopito: Viale Nuovo

e casa al ponte Fustelle N. 3.

Istruzione esatta, con metodi assolutamente ra-
zionali, singolarmente conformati alla varia
indole ed agli speciali interessi degli allievi e
delle allieve.Preparazione per esami in Istituti di Istruzione
pubblica e conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Toso D. Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

UOMINI

Preservativi di ogni spe-
cie o per ambo i sessi ed
articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità.

In busta non intestata o
ben chiusa contro fran-
cubollo. — Scrivere Sig-
nato Presch. Milano, Ca-
suario 124.

Ottima panna

o burro veramente squisito

si possono preparare con le macchinette
— tanto desiderate, e giunte finalmentel
— che si vendono in Mercatovecchio,
all'Emporio della premiata ditta Dome-
nico Bortaccini.